



COMUNE DI AMBIVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLE TIPOLOGIE DI
RIFIUTI PRODOTTI NEL
COMUNE DI
AMBIVERE**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 34 DEL 20/12/2021

INDICE

ARTICOLO 1

Oggetto del regolamento

ARTICOLO 2

Classificazione dei Rifiuti

ARTICOLO 3

Criteri organizzativi e gestionali

ARTICOLO 4

Tipologia dei servizi di raccolta rifiuti

ARTICOLO 5

Divieti ed obblighi generali

ARTICOLO 6

Soggetto gestore

ARTICOLO 7

Modalità di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni riciclabili

ARTICOLO 8

Aree in cui viene svolto il servizio e prescrizioni di carattere generale

ARTICOLO 9

Modalità e frequenza della raccolta differenziata

ARTICOLO 10

Norme relative ai contenitori

ARTICOLO 11

Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti

ARTICOLO 12

Modalità di conferimento dei rifiuti di apparecchiature Elettriche ed elettroniche

ARTICOLO 13

Raccolta di pile esauste e farmaci scaduti

ARTICOLO 14

Conferimento e raccolta separata di altre particolari tipologie di rifiuti

ARTICOLO 15

Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi

ARTICOLO 16

Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili

ARTICOLO 17

Modalità di conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni

ARTICOLO 18

Modalità di svolgimento della raccolta differenziata

ARTICOLO 19

Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani

ARTICOLO 20

Contenitori portarifiuti (cestini)

ARTICOLO 21

Servizi vari di pulizia

ARTICOLO 22

Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti

ARTICOLO 23

Pulizia dei terreni non edificati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 24

Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 25

Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

ARTICOLO 26

Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti

ARTICOLO 27

Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

ARTICOLO 28

Attività di volantinaggio

ARTICOLO 29

Attività di carico e scarico di merci e materiali

ARTICOLO 30

Carogne di animali abbandonate

ARTICOLO 31

Animali

ARTICOLO 32

Cave e cantieri

ARTICOLO 33

Veicoli a motore, rimorchi e simili

ARTICOLO 34

Rifiuti inerti

ARTICOLO 35

Accertamenti delle infrazioni ed ispettori ecologici

ARTICOLO 36

Sanzioni

ALLEGATO A

Rifiuti urbani ed utenze produttive di rifiuti urbani

ALLEGATO B

Planimetria generale del territorio comunale

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina in via generale la gestione integrata dei rifiuti urbani, nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, trasporto, recupero e smaltimento. In particolare, definisce le attività connesse ai servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio comunale. La gestione integrata viene organizzata allo scopo di garantire il rispetto dei principi di equità, economicità, funzionalità e trasparenza.

2. L'intera gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata con differenziazione dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- a) Assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) Fissare le modalità di conferimento dei rifiuti a seconda della tipologia di raccolta (raccolta stradale, raccolta porta a porta, conferimento al Centro di raccolta);
- c) Stabilire le modalità di raccolta della frazione indifferenziata e delle diverse frazioni differenziate dei rifiuti urbani;
- d) Garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e) Assicurare lo spazzamento stradale;
- f) Assicurare il trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento per le specifiche tipologie di rifiuti.

3. I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sono coperti mediante la TARI per la quale restano in vigore tutti i criteri applicativi previsti dai regolamenti comunali vigenti.

ARTICOLO 2

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

- 1) Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie definite dall'Art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- 2) I rifiuti, ai sensi dell'Art. 184 del D. Lgs. 152/2006, sono classificati:
 - secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
 - secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori esausti, rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'Allegato L-quater al D. Lgs. 152/2006 prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies al D. Lgs. 152/2006; i citati Allegati L-quater e L-quinquies sono riportati nell'Allegato A al presente Regolamento;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- g) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2135 del Codice Civile, e della pesca;
- h) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D. Lgs. 152/2006;
- i) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.

Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato A al presente Regolamento);

l) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato A al presente Regolamento);

m) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato A al presente Regolamento);

n) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato A al presente Regolamento);

o) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi, delle fosse settiche e delle reti fognarie;

p) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato A al presente Regolamento);

q) i veicoli fuori uso.

Sono rifiuti pericolosi quelli che presentano le caratteristiche di cui all'Allegato I della parte IV del Testo Unico Ambientale.

ARTICOLO 3

CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
2. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa è parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti urbani, mentre la raccolta dei rifiuti indifferenziati assume un ruolo residuale.
3. Il Comune prevede le seguenti forme di raccolta e di conferimento:
 - conferimento presso il Centro di raccolta comunale;
 - ritiro a domicilio con sistema di raccolta "porta a porta";
 - ritiro con contenitori stradali esclusivamente per pile esauste e farmaci scaduti;
 - svuotamento dei cestini stradali portarifiuti.

Il ritiro a domicilio (raccolta porta a porta) consiste nella raccolta presso singole utenze in giorni ed orari prefissati. In tale caso è fatto obbligo al cittadino di:

- esporre i contenitori dei rifiuti e delle frazioni riciclabili all'esterno dell'abitazione, sul suolo pubblico, secondo il calendario stabilito dal Comune e anticipatamente comunicato alle utenze, di norma dopo le ore 20,00 del giorno antecedente quello fissato per il ritiro;
 - per le utenze diverse dai privati, che cessano l'attività prima delle ore 20,00 è autorizzata l'esposizione dei contenitori dei rifiuti di norma dopo le ore 18,00 del giorno antecedente quello fissato per il ritiro;
 - ritirare i contenitori dopo l'avvenuto svuotamento il più celermente possibile;
 - raccogliere in sacchi chiusi e legati i rifiuti indifferenziati, anche in caso di utilizzo di cassonetti o bidoni;
 - utilizzare sempre, per la raccolta della frazione organica, sia i sacchetti in materiali biodegradabile sia appositi contenitori rigidi dotati di coperchio;
 - provvedere al lavaggio ed all'eventuale sanificazione dei contenitori.
4. Il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti presso il Centro di raccolta comunale deve essere effettuato secondo le specifiche modalità indicate nell'apposito Regolamento comunale.

ARTICOLO 4

TIPOLOGIE DI SERVIZI E RACCOLTA RIFIUTI

1. Il Comune definisce i servizi di raccolta per i rifiuti urbani e individua i seguenti materiali per i quali è obbligatoria la raccolta differenziata e il conferimento separato:
- carta ed imballaggi in carta e cartone
 - contenitori per liquidi ed altri imballaggi in plastica
 - manufatti in plastica
 - farmaci scaduti, pile, contenitori T/F ed altri pericolosi
 - frazione organica
 - frazione verde - scarti vegetali
 - legno ed imballaggi in legno
 - imballaggi in metallo, ferro ed altri metalli
 - RAEE completi delle parti elettriche e meccaniche (TV, monitor, rifiuti elettronici in genere)
 - rifiuti ingombranti
 - vestiti usati, scarpe e borse
 - contenitori per liquidi in vetro e altro vetro
 - materiali inerti derivanti da demolizioni e costruzioni provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche
 - altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale
 - oli vegetali
 - oli minerale
 - cartucce esauste di toner
 - accumulatori al piombo per auto e moto

- eventuali altri rifiuti urbani che presentano problemi nella fase di raccolta.

ARTICOLO 5

DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare a conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti.
2. E' vietato l'abbandono dei rifiuti su aree pubbliche e private. E' inoltre vietato:
 - a) ogni forma di cernita, rovistamento e "recupero non autorizzato" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso il Centro di raccolta comunale;
 - b) il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dal presente regolamento;
 - c) il conferimento di rifiuti differenziabili (come definiti dal presente regolamento) all'interno dei contenitori per i rifiuti indifferenziati o, in forma non separata, all'interno dei contenitori per la raccolta differenziata;
 - d) esporre sacchetti, o contenitori, contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori degli orari e giorni del servizio di raccolta precisati nel calendario comunale;
 - e) danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di conferimento dei rifiuti;
 - f) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio;
 - g) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali (solidi o liquidi) accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
 - h) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (mozziconi, bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
 - i) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
 - j) il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in buste di plastica;
 - k) incendiare qualsiasi tipo di rifiuto.
3. Il Comune, attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.
4. I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di legge.

ARTICOLO 6

SOGGETTO GESTORE

Il Comune assegna la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità previste dalla Legge. Il gestore del servizio individuato dal Comune è tenuto a rispettare e ad applicare le disposizioni contenute nel presente regolamento, oltre a quelle definite nelle procedure di affidamento del servizio.

ARTICOLO 7

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI NON INGOMBRANTI E DELLE FRAZIONI RICICLABILI

1. I rifiuti urbani indifferenziati non ingombranti devono essere conferiti, a cura del produttore, mediante appositi involucri protettivi in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore. **Nello specifico devono essere utilizzati idonei sacchi in plastica trasparenti dalla capacità di circa 100 litri aventi dimensioni pari a cm 70 x 110**. Nel Comune di Ambivere viene inoltre attivato un sistema di raccolta differenziata cosiddetto "spinta" che comprende la raccolta separata delle seguenti tipologie di rifiuto le cui modalità di separazione vengono meglio illustrate all'Art. 9 del presente regolamento;

- Raccolta domiciliare di F.O.R.S.U. (frazione organica);
- Raccolta domiciliare di CARTA;
- Raccolta domiciliare congiunta di IMBALLAGGI IN VETRO ed IMBALLAGGI IN METALLO;
- Raccolta domiciliare di IMBALLAGGI IN PLASTICA;
- Raccolta domiciliare R.S.U. Indifferenziato.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassare in modo distinto e separato le diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici, e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità stabilite dal Comune.

Il conferimento in cassonetti o altri contenitori (inclusi i sacchi) a svuotamento meccanizzato o manuale è improntato ai seguenti principi volti a favorire l'igiene della fase di conferimento nei contenitori stessi:

- a) Dopo aver conferito i rifiuti, i coperchi dei contenitori devono essere lasciati chiusi e i sacchetti devono essere chiusi con idoneo legaccio;
- b) È vietato introdurre nei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti per il tipo di contenitore stesso. È vietato inoltre conferire: sostanze liquide, materiale acceso o non completamente spento, materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici o pericolo nelle fasi di svuotamento;
- c) Il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico utilizzando gli appositi contenitori e/o sacchetti;

- d) I contenitori devono essere tenuti puliti e conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta domiciliare, sempre ben chiusi in modo da non attirare gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse;
- e) Il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione e ogni dispersione nelle aree circostanti. I contenitori, una volta vuotati, devono essere ritirati il più celermente possibile da parte dei proprietari;

Per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti.

- 2. Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani indifferenziati o alle frazioni oggetto di raccolta differenziata:
 - I rifiuti urbani ingombranti;
 - I rifiuti pericolosi;
 - I rifiuti speciali;
 - Sostanze allo stato liquido;
 - Materiali in fase di combustione;
 - Materiali che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.
- 3. E' vietato conferire rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Regolamento o nelle ordinanze sindacali di attuazione.
- 4. Nel caso di utilizzo dei cassonetti per la raccolta, i rifiuti non possono essere inseriti sciolti, ma devono essere raccolti in sacchi come sopra descritti per impedirne la dispersione. Dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore deve essere ben chiuso. Qualora un contenitore risultasse già colmo, è vietato abbandonare i rifiuti ai lati dello stesso. E' vietato sbloccare i freni di stazionamento, ribaltare o danneggiare il contenitore, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura. I cassonetti dovranno essere mantenuti all'interno di aree private recintate, al fine di evitare l'abbandono abusivo di rifiuti, e dovranno essere posizionati sul suolo pubblico non prima delle ore 20,00 del giorno precedente di quello fissato per il ritiro, fatte salve eventuali deroghe stabilite dall'Ufficio tecnico comunale. Sarà cura dei proprietari dei cassonetti provvedere alla loro pulizia periodica.
- 5. Nel conferimento, particolare cura deve essere prestata al fine di evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati

possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

ARTICOLO 8

AREE IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

1. Il servizio di raccolta è garantito su tutte le aree del territorio comunale indicate nella planimetria di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
2. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata il cui sbocco, comunque, sia in area pubblica soggetta al servizio di raccolta. In questo caso il servizio verrà effettuato, previa autorizzazione scritta rilasciata al soggetto gestore dal proprietario della strada privata.
3. Successivamente all'approvazione del presente regolamento tali perimetri possono essere aggiornati o modificati tramite ordinanza sindacale.
4. Coloro che risiedono all'esterno dell'area di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico – sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo organizzando anche all'interno delle abitazioni, o loro pertinenze, modalità di detenzione dei rifiuti sulla base delle disposizioni del presente regolamento, per il successivo conferimento al normale servizio di raccolta.
5. I rifiuti per i quali sono previste forme di raccolta separata, devono essere conservati e conferiti secondo le modalità di differenziazione indicate nell'articolo successivo. E' quindi espressamente vietato conferire nel sacco destinato ai rifiuti indifferenziati ogni genere di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.
6. Le norme relative al conferimento separato si applicano anche ai rifiuti pericolosi che vengono prodotti all'esterno dell'area di espletamento del servizio di raccolta.

ARTICOLO 9

MODALITA' E FREQUENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il Comune di Ambivere ha attivato nel proprio territorio un sistema di raccolta differenziata come indicato nel precedente articolo 7. Di seguito si riportano per ogni singola frazione oggetto di Raccolta Differenziata (R.D.) le modalità di separazione, conferimento e le relative frequenze di svolgimento del servizio.
2. RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI (F.O.R.S.U.)
 - 2a. COME RACCOGLIERE
Ogni famiglia dovrà dotarsi di un contenitore in plastica di circa 8 litri da collocare in cucina, sotto il lavello, al fine di raccogliere quotidianamente gli avanzi dei cibi e gli altri rifiuti indicati al

punto 2b, previo inserimento, nel contenitore, del sacchetto in materiale biodegradabile e compostabile. Una volta riempito il sacchettino, va ben chiuso ed esposto secondo le modalità previste al successivo art. 10.

Alle nuove famiglie residenti verrà consegnato un nuovo contenitore.

2b. COSA RACCOGLIERE

- Scarti alimentari di cucina, pelli, carni cotte e crude, lische;
- Scarti e filtri di caffè, tè, camomilla;
- Scarti di frutta e verdura crudi e cotti, bucce, noccioli, gusci;
- Pane, pasta, riso, gusci d'uova;
- Pezzi di carta bagnati o unti tipo carta assorbente da cucina;
- Capelli, piume, segatura e paglia.

2c. COSA NON RACCOGLIERE

- Sacchi, sacchetti, fogli in plastica, cellophane, stagnola;
- Poliaccoppiati, carta plastificata, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata, plastica metallizzata, carta carbone, carte sporche, contenitori del latte e dei succhi di frutta;
- Lattiere per cani e gatti;
- Residui di pulizia;
- Carbone e fuliggine;
- Carta od ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico;
- Pannolini, assorbenti igienici;
- Garze e medicinali personali.

2d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio è effettuato settimanalmente.

3. RACCOLTA CARTA E CARTONE

3a. COME RACCOGLIERE

Ogni volume inutile deve essere ridotto per risparmiare spazio, ed il tutto deve essere ripiegato, schiacciato ed inserito in scatole di cartone oppure, legato in pacchi o raccolto in bidoni rigidi o cassonetti svuotabili meccanicamente. E' vietato l'utilizzo di sacchi in plastica.

Si deve provvedere a confezionare il materiale in modo tale da evitare di disperdere il contenuto. La carta così confezionata dovrà essere collocata sul ciglio della strada, ove abitualmente vengono lasciati i sacchi dell'immondizia.

Quantitativi voluminosi di carta e cartone, indicativamente superiori ad 1 mc, dovranno essere conferiti dagli utenti presso il Centro di raccolta comunale di via Lesina.

3b. COSA RACCOGLIERE

La carta e il cartone vanno conferiti in scatole di cartone o pacchi confezionati in modo tale da non disperdere il contenuto:

- Riviste;
- Opuscoli;
- Sacchetti in carta;
- Libri e quaderni;
- Scatole in cartone e cartoncino (confezioni di pasta e altri prodotti)
- Contenitori in tetrapak senza tappo in plastica.

3c. COSA NON RACCOGLIERE

- Carta copiativa (ricalcante) o carta di fax;
- Carta bagnata oppure sporca di grassi o alimenti; carta oleata, adesiva, metallizzata, catramata, carata, vetrata
- Ogni altro genere di imballaggio e rifiuti (sacchetti in plastica, polistirolo, cellophane).

3d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato quindicinalmente.

4. RACCOLTA CONGIUNTA IMBALLAGGI IN VETRO ED IMBALLAGGI IN METALLO

4a. COME RACCOGLIERE

I contenitori di vetro, risciacquati, e gli imballaggi in metallo dovranno essere inseriti, anche congiuntamente, esclusivamente in bidoni o contenitori rigidi di capacità inferiori a litri 35 (per capirci il classico bidone per la tempera). Per quelle utenze che dovessero necessitare di contenitori di capacità superiore, è obbligatorio dotarsi esclusivamente di contenitori carrellati e ribaltabili meccanicamente come quelli utilizzati per i rifiuti organici. Sono pertanto assolutamente vietate le borsette, gli shoppers, i sacchi e le scatole di cartone, per i quali, ove fossero utilizzati non verrà effettuato il ritiro. Tutti i bidoni dovranno poi essere posti lungo il ciglio stradale, in area pubblica e dovranno essere sollecitamente ritirati a cura dell'utente. Si sottolinea inoltre che per evidenti ragioni di sicurezza nei contenitori di cui sopra, non dovranno essere inserite lastre di vetro o cocci di vetro, per i quali l'utente dovrà recarsi al Centro di raccolta comunale.

4b. COSA RACCOGLIERE

- Bottiglie e vasetti di vetro;
- Bicchieri;
- Barattoli in acciaio, alluminio e ferro;
- Lattine in alluminio e acciaio.

4c. COSA NON RACCOGLIERE

- Oggetti in porcellana e ceramica;
- Specchi;
- Lampadine e tubi al neon;
- Oggetti in cristallo;

4d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato quindicinalmente.

5. RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA

5a. COME RACCOGLIERE

Ogni volume inutile deve essere ridotto per risparmiare spazio, le bottiglie ed il resto del materiale devono essere schiacciate il tutto infilato in un sacco giallo trasparente avente una capienza di circa 100 litri ovvero pari a cm. 70x110.

5b. COSA RACCOGLIERE

- Fogli in plastica e pellicole per imballaggi;
- Piatti e bicchieri in plastica (purché ben puliti e privi di ogni residuo di cibo);
- Sacchetti in plastica;
- Contenitori per liquidi alimentari e non;
- Bottiglie e flaconi in plastica;
- Contenitori per detersivi di uso domestico come sapone, shampoo, ammorbidenti etc.;
- Borsette e shoppers per la spesa in plastica;
- Vasi per vivaisti;
- Vaschette degli imballaggi in plastica o polistirolo.

5c. COSA NON RACCOGLIERE

- Musicassette e videocassette;
- Negativi fotografici;
- Lamette usa e getta;
- Giocattoli in plastica;
- Posate in plastica.
- Tutti gli oggetti in plastica che non siano imballaggi.

5d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato quindicinalmente.

5e. Gli imballaggi in plastica voluminosi come cellophan e polistirolo devono essere conferiti a cura degli utente presso il Centro di raccolta comunale.

6. RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

6a. COME RACCOGLIERE

Questi rifiuti devono essere raccolti in sacchi trasparenti.

6b. COSA RACCOGLIERE

Vanno inseriti tutti quei rifiuti richiamati all'art. 8 del presente regolamento per i quali non sia attivo nessun altro servizio di raccolta differenziata. Fra questi i seguenti:

- Carta, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata, plastica metallizzata, carta carbone, carte sporche,
- Lettiere per cani e gatti;
- Residui di pulizia;
- Carbone e fuliggine;
- Carte e ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico;
- Pannolini, assorbenti igienici;
- Garze e medicinali personali;

6c. QUANDO SI EFFETTUA IL SERVIZIO

Il servizio viene effettuato una volta alla settimana nella giornata di sabato.

7. Nel caso di coincidenza dei servizi di raccolta con giornate festive, i servizi potranno essere spostati o mantenuti nella stessa giornata. Sarà cura del Comune indicare nel Calendario comunale la data di effettuazione del servizio.

ARTICOLO 10

NORME RELATIVE AI CONTENITORI

1. I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, di cui agli artt. 7- 8 - 9 del presente Regolamento, sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico a cura delle utenze.
2. I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali ed a impedire esalazioni moleste.
3. I contenitori, devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico - sanitaria.
4. La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento e movimentazione degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
5. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del gestore gli spazi immediatamente adiacenti ai sacchi e/o i cassonetti dovranno essere lasciati liberi da veicoli in sosta.
6. Nel rispetto delle norme igienico – sanitarie, e sempre che le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano, deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati, e ingressi di attività commerciali quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, farmacie, tavole calde, paninoteche e ristoranti.
7. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi adeguati per i cassonetti dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standards proposti dal gestore del servizio in funzione dei parametri relativi alla

- densità edilizia, al numero degli utenti e alla destinazione degli insediamenti da servire.
8. I condomini con più di 6 unità abitative devono dotarsi di bidoni condominiali per la raccolta della frazione organica. Eventuali deroghe potranno essere concesse dall'Ufficio tecnico comunale per comprovate difficoltà oggettive e logistiche. In caso di edifici con meno di n. 6 unità abitative ogni famiglia potrà esporre il proprio bidoncino verde.
 9. Il Gestore, secondo necessità, ha facoltà di richiedere in via formale al singolo utente di collocare i propri sacchi a perdere/contenitori rigidi a rendere in punti precisi anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, qualora ciò sia motivato da esigenze di salvaguardia della viabilità o di tipo tecnico, e l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Gestore.
 10. Per le utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive gli appositi contenitori dovranno essere portati nella parte esterna della recinzione negli orari stabiliti; in alternativa i contenitori potranno essere collocati all'interno dell'area privata in un apposito spazio privo di barriere architettoniche per il suo raggiungimento (gradini, cancelli chiusi, siepi, ecc...), consentendo in questo modo al Gestore del servizio di provvedere a svuotare i contenitori entrando nella proprietà privata, rilasciando preventivamente un'autorizzazione scritta in tal senso.
 11. Nel caso gli amministratori condominiali e/o i titolari/legali rappresentanti delle Ditte, o chi in loro vece, facciano richiesta di posizionare i contenitori su aree pubbliche, a causa dell'assenza di spazi idonei all'interno delle proprietà private, saranno gli Uffici competenti del Comune e il Gestore a valutare scrupolosamente le varie richieste e decidere se sussistono le condizioni per accoglierle ed indicare l'esatta ubicazione dei contenitori. Al di fuori delle proprietà private dovrà essere utilizzato lo spazio strettamente necessario al posizionamento dei cassonetti, garantendo il funzionamento ottimale del servizio. Le aree pubbliche individuate dovranno essere idoneamente allestite, custodite, lavate e disinfettate dal condominio, dalla ditta o, in genere, dai conduttori dell'immobile.
 12. Per le utenze servite con modalità "porta a porta" è facoltà del Gestore non eseguire l'operazione di svuotamento, qualora nel materiale conferito siano presenti quantitativi di impurità tali da rendere complesse e comunque difficili le operazioni di avvio a recupero. La non conformità verrà segnalata dal Gestore mediante apposizione di una specifica comunicazione stabilita in accordo con il Comune.

1. I rifiuti ingombranti non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade.
2. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente dall'utente presso il Centro di raccolta comunale nel rispetto degli orari di apertura della stessa.

ARTICOLO 12

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

1. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche così come individuati dal D.Lgs. 151/2005 (Frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, apparecchiature elettriche ed elettroniche in genere, lampade al neon) ad esaurimento della loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un prodotto di tipologia equivalente oppure essere conferiti presso il Centro di raccolta ad opera dell'utente nel rispetto degli orari di apertura al pubblico.

ARTICOLO 13

RACCOLTA PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

1. Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto di conferire le pile esauste ed i farmaci scaduti nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilati;
2. A tal fine il Gestore effettua la raccolta differenziata di pile e batterie con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il Centro di raccolta comunale;
3. I farmaci scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori, sistemati in prossimità di tutte le farmacie ubicate nel territorio del Comune e presso il Centro di raccolta. Prima del conferimento dei farmaci gli utenti dovranno avere cura di togliere gli imballaggi in carta, da conferire separatamente.

ARTICOLO 14

CONFERIMENTO E RACCOLTA SEPARATA DI ALTRE PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTO

1. I seguenti rifiuti non possono essere inseriti nei normali circuiti di raccolta domiciliari dei rifiuti ma devono essere separati dagli utenti e conferiti presso il centro di raccolta comunale:
 - oli minerali;
 - oli vegetali;
 - accumulatori auto;
 - cartucce esauste di toner;

- vernici, solventi e rifiuti etichettati "T" e/o "F"

Tali tipologie di rifiuti, ad eccezione delle cartucce di toner, possono essere conferiti al servizio pubblico solo da parte delle utenze domestiche.

ARTICOLO 15

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.

1. I rifiuti urbani pericolosi di origine domestica consistenti in batterie auto, oli minerali, vernici, solventi, sostanze e relativi contenitori etichettati T e/o F, frigoriferi, televisori e video, lampade al neon devono essere conferiti presso il Centro di raccolta negli orari di apertura al pubblico e con le modalità previste dallo specifico Regolamento. I rifiuti pericolosi delle utenze non domestiche non possono essere conferiti al Centro di raccolta comunale nè essere conferiti al servizio pubblico di raccolta domiciliare.

ARTICOLO 16

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DA POTATURA, SFALCIO DI GIARDINI E SIMILI

1. I residui di potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree alberate, costituenti pertinenza di edifici privati, devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale come previsto nello specifico Regolamento. Non è autorizzato il conferimento dei citati rifiuti presso il Centro di Raccolta da parte di aziende di giardinaggio o aziende agricole.

ARTICOLO 17

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei del feretro, e avanzi di indumento dovranno essere smaltiti in appositi impianti di termodistruzione.
2. Oggetti e parti metalliche, nonché i rifiuti inerti dovranno essere preventivamente separati e conferiti ad impianti di recupero regolarmente autorizzati.

ARTICOLO 18

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. L'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore del servizio, definisce determinate categorie di prodotti da sottoporre a raccolta differenziata per il recupero di materiali e di energia; le modalità del relativo conferimento vengono in chiaro espresse nell'Art. 9 del presente regolamento.
2. Il gestore definisce le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo quelle tecniche che

permettono di incrementare le rese di recupero dei materiali e contenere costi di gestione.

3. La raccolta differenziata può essere organizzata anche mediante convenzioni con Associazioni Enti o Ditte private che rispondono comunque alle necessarie caratteristiche che l'attività intrinseca prevede.
4. Il gestore può attivare in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento, e di ridurre le quantità dei rifiuti da avviare a smaltimento.

ARTICOLO 19

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

1. Il trasporto dei rifiuti solidi urbani e degli altri tipi di rifiuto, durante l'operazione di raccolta e di trasferimento all'impianto di smaltimento, deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, ed eseguito ad opera di soggetti all'uopo autorizzati.
2. Gli automezzi usati per il trasporto devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico – sanitarie e devono essere regolarmente inseriti nelle autorizzazioni di trasporto proprie del soggetto gestore.
3. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni (ammesse dall'ordinamento giuridico) che possono essere concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

ARTICOLO 20

CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune, provvede ad installare sul territorio comunale appositi contenitori portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia.
2. E' vietato danneggiare detti contenitori, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune. E' inoltre vietato inserire in detti contenitori i rifiuti domestici, la frazione organica e le tipologie di rifiuto per le quali è attiva la raccolta differenziata.

ARTICOLO 21 SERVIZI VARI DI PULIZIA

1. Rientrano fra i compiti affidati al gestore i seguenti servizi:
 - a) Spazzamento meccanico e manuale delle vie del Comune secondo itinerari, frequenze e modalità decise dagli organi competenti del Comune in sede di affidamento del servizio.
 - b) Altri servizi affidati con atto del Sindaco, del Consiglio Comunale o degli uffici competenti per motivi di sicurezza o igiene.

ARTICOLO 22 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi. Nel caso si verifichino abbandoni di rifiuti in tali aree gli stessi dovranno provvedere a proprie spese e cure alla pulizia.

ARTICOLO 23 PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, anche abbandonati da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità. Se necessario devono essere realizzati, sempre a cura dei proprietari o dei conduttori, necessari canali di scolo e altre opere idonee ad evitare il trascinarsi di terriccio, ghiaia, ecc. sulle strade in caso di pioggia, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.
2. In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate al comma precedente, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità è obbligato alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

ARTICOLO 24 PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. In occasione del mercato settimanale e delle fiere autorizzate in area pubblica, i concessionari ed occupanti di posti di vendita, al termine della giornata devono raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e provvedere autonomamente al relativo smaltimento.

2. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.
3. Allo stesso modo, in occasione di tutte le tipologie di occupazioni diverse da quelle di cui al punto 1., i concessionari od occupanti provvederanno autonomamente alla raccolta e relativo smaltimento;

ARTICOLO 25

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.
3. All'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

ARTICOLO 26

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

ARTICOLO 27

PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al gestore ed al Comune, con un preavviso di venti giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi, direttamente o concordando l'intervento, ed i relativi costi, con il gestore del servizio.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui promotore sia l'Amministrazione Comunale o che la stessa si faccia carico delle relative spese. Resta inteso che in tal caso gli oneri aggiuntivi dovranno essere preventivamente concordati tra il gestore ed il Comune.

ARTICOLO 28

ATTIVITA' DI VOLANTINAGGIO

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli, fatto salvo vi sia una preventiva autorizzazione emessa dall'ufficio competente del Comune.
2. E' fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per manifestazioni politiche o sindacali e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale, da altri Enti pubblici o da Aziende pubbliche.

ARTICOLO 29

ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza di entrambi i soggetti, la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore, fatta salva la rivalsa della spesa da parte del Comune nei confronti del responsabile.

ARTICOLO 30

CAROGNE DI ANIMALI ABBANDONATE

1. Le carogne di animali giacenti sul suolo pubblico devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.T.S. competente o prescritte dal Regolamento Comunale di Igiene e Sanità.

ARTICOLO 31

ANIMALI

1. I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e le aree private aperte al pubblico.
2. Essi sono tenuti a dotarsi di attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporca.
3. Detti escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o in un idoneo contenitore e depositati nei cestini stradali.

ARTICOLO 32

CAVE E CANTIERI

1. I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio, nonché di quelle da considerarsi ormai chiuse per ultimato esercizio, sono tenuti ad attrezzare le aree immediatamente adiacenti con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso ad estranei, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.

2. Inoltre i proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo inaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave e cantieri, quando il transito dei veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi lordura o imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

ARTICOLO 33

VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

1. I rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione. E' implicito quindi che tali rifiuti non possono essere inseriti nel normale sistema di raccolta degli R.S.U. né conferiti al Centro di raccolta comunale.

ARTICOLO 34

RIFIUTI INERTI

1. Presso il Centro di raccolta comunale possono essere conferiti i rifiuti inerti solo da utenze domestiche ed esclusivamente se provenienti da piccoli lavori "fai da te" effettuati direttamente dal proprietario dell'immobile in modeste quantità (max. 1 mc corrispondenti a circa n. 2 carriole o 10 secchi da muratore annui). I rifiuti inerti non devono pertanto essere inseriti nei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati o in qualsiasi altro contenitore destinato alla raccolta differenziata.

ARTICOLO 35

ACCERTAMENTI DELLE INFRAZIONI ED ISPETTORI ECOLOGICI

1. All'accertamento delle infrazioni di cui al presente regolamento, sono preposti il Corpo di Polizia Locale nonché il personale del gestore e delle ditte affidatarie del servizio di igiene urbana (ispettori ecologici) incaricato con provvedimento comunale. Sono fatte salve le competenze degli enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla normativa nazionale e regionale.

ARTICOLO 36

SANZIONI

1. Per violazioni alle disposizioni del presente regolamento, salvo quanto previsto dall'art.10 della Legge 689/81, si applicano le sanzioni previste dall'art. 255 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 nonché le sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dal D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di sotto specificati:

- Per violazioni alle norme degli articoli n. 5 – 6 - 7 – 8 - 9 – 10: conferimento dei rifiuti nei contenitori fuori dagli orari stabiliti o non adeguatamente confezionati:
da Euro 25,00 a Euro 500,00

- Per violazioni alle norme degli articoli dal n. 11 al n. 24:
 - In caso di rifiuti urbani:
da Euro 50,00 a Euro 500,00

 - In caso di rifiuti urbani pericolosi:
da Euro 105,00 a Euro 620,00

 - In caso di rifiuti speciali:
da Euro 50,00 a Euro 500,00

 - In caso di rifiuti speciali pericolosi:
da Euro 105,00 a Euro 620,00

- Per violazione alle norme dell'articolo 31: contravvenzione al divieto di sporcare il suolo con lordure di animali:
da Euro 50,00 a Euro 500,00

- Per violazione alle norme dell'articolo 25: obbligo dei gestori di esercizi pubblici di tenere pulite le aree di rispettiva pertinenza:
da Euro 25,00 a Euro 155,00

- Per violazione delle norme dell'articolo 26: obbligo degli appartenenti a spettacoli viaggianti di mantenere pulite le aree occupate durante e dopo l'uso delle stesse:
da Euro 25,00 a Euro 155,00

- Per ogni altra violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento:
da € 25,00 a € 155.

Allegato A – RIFIUTI URBANI ED UTENZE PRODUTTIVE DI RIFIUTI URBANI

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	URBANI Rifiuti urbani indifferenziati	200301

UTENZE NON DOMESTICHE PRODUTTIVE DI RIFIUTI URBANI

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.

6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali di produzione di beni specifici.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe. Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'Art. 2135 del Codice Civile.

ALLEGATO B

PLANIMETRIA GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

All.



